

# Presidio, manifestazione per i duecento giorni

## No al depuratore

■ Duecento attivisti per 200 giorni di mobilitazione. Il «Presidio 9 agosto» - da oltre 6 mesi in protesta davanti all'ingresso della Prefettura - rilancia «la battaglia ambientale contro il depuratore del Garda in difesa del fiume Chiese» e lo fa in occasione del singolare «anniversario» della mobilitazione.

Così, con una manifestazione stanziale ma dinamica nel suo svolgimento, oggi alle 15 il



In piazza. Oggi nuova protesta

gruppo ambientalista torna ad animare piazza Paolo VI uscendo dal gazebo a due passi dal Broletto. «Vogliamo così sollecitare ancora di più le Istituzioni locali - spiega il referente Sergio Aurora -, stiamo incontrando tutti i sindaci dell'asta del Chiese per spingerli ad essere più propositivi di quanto non siano stati finora. E anche la politica bresciana non può far silenzio».

Per questo motivo, alla manifestazione sono stati invitati tutti i 31 sindaci del Chiese e del lago d'Idro, oltre a tutti i parlamentari bresciani, mentre sono previsti gli interventi dei 5 coordinatori rappresentanti delle rispettive entità sociali che hanno creato il presidio. L'incontro sarà anche l'oc-

casione per fare un bilancio degli ultimi sei mesi, come racconta Piera Casalini, delle Mamme del Chiese: «Un'esperienza unica, dal profondo significato etico e umano. Qui si affermano i veri valori e le vere ragioni che inducono così tante persone a farsi parte attiva di un percorso che mai avremmo immaginato così compreso e partecipato e che non ha nessuna intenzione di mollare».

La tenacia degli attivisti sarà ricordata ancora una volta oggi pomeriggio, sullo sfondo di flashmob, cartelloni (uno per ogni giorno di presidio), e interventi di cantautori locali e gruppi di animazione popolare - che porteranno la loro presenza sia come valore sociale sia come valore artistico. // A.B.